

CIRCOLARE N. 24



MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO V - IV

Roma,

Prot. N.
Allegati: 2

A tutti i Ministeri

A tutte le Amministrazioni
autonome

A tutti gli Uffici centrali del
Bilancio presso i Ministeri

OGGETTO : Assestamento del bilancio di previsione
e revisione del budget per l'anno
finanziario 2013. Monitoraggio delle
norme di spesa del decreto-legge n. 95
del 2012.

E pc.

Alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri

Alla Corte dei conti

Alle Ragionerie territoriali
dello Stato

1. Il quadro di riferimento e gli obiettivi della politica di bilancio

Nel 2012, l'economia mondiale ha registrato un rallentamento rispetto all'esercizio precedente. Anche nell'Area Euro la crescita si è andata riducendo nel corso dell'anno facendo segnare una contrazione del PIL dello 0,6 per cento, in termini reali. In Italia, nel corso del 2012, la contrazione del PIL è stata pari al 2,4 per cento rispetto al 2011.

Le prospettive dell'economia italiana per il 2013, influenzate dal contesto macroeconomico esterno e dagli sviluppi della crisi in atto, fanno prevedere una ulteriore contrazione del PIL dell' 1,3 per cento (in termini reali). Un progressivo miglioramento è invece atteso negli esercizi successivi, quando il tasso di variazione del PIL dovrebbe tornare al di sopra dell'1 per cento su base annua.

In questo scenario l'azione del Governo è improntata a perseguire l'obiettivo prioritario della stabilità e sostenibilità dei conti pubblici. Le politiche di bilancio adottate nel corso degli ultimi anni possono consentire il rispetto degli impegni assunti in ambito europeo, nonché di uscire dalla procedura per disavanzi eccessivi avviata alla fine del 2009.

L'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, pari al 3 per cento nel 2012, è previsto essere pari al 2,9 per cento del PIL nell'esercizio in corso e raggiungere il pareggio in termini strutturali.

I risultati previsti considerano gli effetti del decreto-legge n. 35 del 2013, con il quale sono state adottate misure per il biennio 2013-2014 per l'accelerazione del pagamento dei debiti della PA relativi a spese sostenute e non ancora liquidate.

Per tenere conto degli effetti del decreto è stata presentata dal Governo una apposita relazione al Parlamento con la quale sono stati aggiornati gli obiettivi di finanza pubblica e i livelli del saldo netto da finanziare programmatico e del ricorso al mercato precedentemente fissati con la legge di stabilità per il 2013.

L'evoluzione dello scenario economico e finanziario è stata accompagnata da un processo di revisione delle regole e della normativa in materia di contabilità e finanza pubblica, disposto in considerazione delle modifiche apportate al sistema di *governance* definito in ambito europeo con la riforma del Trattato sul coordinamento e sulla *governance* dell'Unione economica e monetaria (il c.d. *fiscal compact*). Tali modifiche, che prevedono nella legislazione nazionale l'introduzione del principio del pareggio di bilancio dal 2014 e, tra le altre innovazioni, la revisione dei contenuti e del ruolo del bilancio dello Stato a partire dal 2016, sono state recepite con la legge costituzionale n. 1/2012 e la successiva legge 24 dicembre 2012, n. 243.

In questo contesto si inserisce il disegno di legge di assestamento per il 2013 con il quale, secondo la vigente normativa e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati nel recente documento di economia e finanza, potranno essere disposti i necessari aggiornamenti agli stanziamenti autorizzati con la legge di bilancio del 2013.

2. Il provvedimento di Assestamento

2.1 Il provvedimento legislativo di assestamento dovrà essere presentato al Parlamento entro il prossimo 30 giugno, secondo quanto stabilito dall'articolo 33, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni.

In relazione alla struttura del Bilancio dello Stato basata su Missioni e Programmi, le proposte di assestamento per l'anno 2013 dovranno essere considerate dalle Amministrazioni proponenti in funzione dei Programmi quali unità di voto parlamentare ai sensi dell'articolo 21 della citata legge n. 196. Detti aggregati, come è noto, sono diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni.

L'attività propositiva deve realizzarsi a cura del titolare del centro di responsabilità amministrativa attraverso la scheda "proposte assestamento 2013" dedicata a ciascun programma, formata, come per il passato, da più schede costituenti un unico insieme. Ciò anche al fine di addivenire all'opportuna aggregazione volta a consentire l'approvazione del Parlamento e la predisposizione dei prescritti allegati tecnici.

Per quanto concerne i dati contabili le schede in questione riportano, come di consueto, le previsioni del bilancio approvato dal Parlamento; le variazioni per atti amministrativi intervenuti fino al momento della

produzione delle schede stesse; nonché quelle relative al provvedimento di assestamento e le previsioni del bilancio assestato risultante.

Ciascun centro di responsabilità amministrativa potrà formulare le "proposte di assestamento" in maniera analitica per ciascun capitolo/articolo, utilizzando le funzioni già in uso sul sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGÉ). Gli Uffici centrali del bilancio potranno visualizzare sul sistema NSBF le relative schede "proposte assestamento" a livello analitico ed aggregato per ciascuna missione, programma e macroaggregato.

L'attività propositiva dovrà riguardare distintamente:

- a) la previsione di competenza (Cp);
- b) la previsione di cassa (Cs).

2.2 Dal lato delle *entrate*, le previsioni di competenza e di cassa vanno assestate tenendo conto delle previsioni delle principali variabili macroeconomiche fornite nel richiamato Documento di economia e finanza e della più recente evoluzione del gettito di ciascuna entrata tributaria o contributiva, in relazione alla natura del cespite. Le previsioni di cassa dovranno, in particolare, tenere conto degli eventuali scostamenti della consistenza effettiva dei residui rispetto alla consistenza presunta utilizzata in sede di formazione delle previsioni iniziali.

2.3 Per la formazione delle previsioni assestate di spesa si richiama la disposizione in materia di flessibilità di bilancio di cui al comma 3 dell'innanzi richiamato art. 33 della legge n. 196, il quale prevede che con il disegno di legge di assestamento possono essere proposte, limitatamente all'esercizio in corso, variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie relative a programmi di una stessa missione, con le modalità indicate dall'art. 23, comma 3, della medesima legge n. 196. Quest'ultima norma offre la possibilità di rimodulare in via compensativa all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione le dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, restando precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Inoltre, tenuto conto di quanto disposto in tema di flessibilità di bilancio, dall'articolo 2, comma 1 del decreto-legge n. 78 del 2010, nonché dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 17 del 10 maggio 2011, per l'anno 2013 potranno essere valutate anche proposte di rimodulazione di risorse tra Programmi di Missioni diverse.

Considerata la preclusione in essere per le Amministrazioni di disporre direttamente su SICOGÉ variazioni su autorizzazioni di fattori legislativi, le proposte di rimodulazione delle risorse finanziarie di fattore legislativo dovranno essere formulate utilizzando i file excel, predisposti secondo il facsimile allegato alla presente circolare (allegato n. 1), che saranno messi a disposizione per il tramite degli Uffici centrali del bilancio.

I citati file sono predisposti per "Missione" e "Programma". Essi specificano, per ciascun capitolo/articolo, l'autorizzazione legislativa di spesa per la quale potrà essere proposta la rimodulazione.

Dette proposte dovranno essere trasmesse all'Ufficio centrale del bilancio attraverso l'Ufficio dell'Amministrazione preposto al coordinamento delle proposte medesime che le formulerà, riassumendole per "Missione" e "Programma", al fine di assicurare l'effettiva compensazione finanziaria delle stesse nel loro complesso.

L'Ufficio centrale del bilancio provvederà a trasmettere le suddette proposte all'indirizzo di posta elettronica dedicato "rgs.rapporticonibilancisti@tesoro.it".

Per quanto riguarda i concetti di risorse rimodulabili, risorse non rimodulabili, fattori legislativi e spese di adeguamento al fabbisogno, si rinvia a quanto viene esplicitato in proposito nell'art. 21 della più volte richiamata legge n. 196.

Infine, si evidenziano indicazioni diverse per le autorizzazioni di competenza e per le autorizzazioni di cassa.

2.3.1 Per le autorizzazioni di competenza, ciascuna Amministrazione dovrà :

(a) verificare la congruità delle previsioni per le spese *di personole* aventi natura obbligatoria, anche allo scopo di garantire il pieno e tempestivo versamento delle ritenute previdenziali e fiscali;

(b) verificare la possibilità di un contenimento degli stanziamenti dei programmi in relazione all'andamento della spesa dei primi mesi dell'anno assicurando, in ogni caso, il rispetto dei livelli di spesa complessivi stabiliti dalla legge di bilancio;

(c) proporre incrementi di stanziamenti di spesa dei vari Programmi solo se accompagnati da corrispondenti riduzioni di altri Programmi.

In particolare, poi, si ritiene necessario precisare i limiti che dovranno essere considerati ai fini della rimodulazione delle risorse da proporre con l'assestamento:

- Non sarà possibile assentire compensazioni di maggiori spese rimodulabili a carico di spese non rimodulabili.
- E' precluso l'utilizzo di stanziamenti di spesa in conto capitale per finanziare spese correnti.

2.3.2 Per le autorizzazioni di cassa, le Amministrazioni devono porre la massima attenzione affinché l'attività propositiva sia volta a pervenire all'allineamento delle dotazioni di cassa alle effettive capacità di spesa, tenendo conto del crono programma dei pagamenti da disporre e aggiornare regolarmente ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12, del decreto-legge n. 95 del 2012 nonché della circolare RGS n. 1/2013.

A tal riguardo, le proposte sulle previsioni di cassa devono essere redatte valutando le relative occorrenze in misura direttamente strumentale alla predisposizione del richiamato piano finanziario, indicando le dotazioni di cassa strettamente occorrenti per effettuare i pagamenti previsti dal piano finanziario medesimo; tale criterio deve essere adottato in sede previsionale per tutti i capitoli di bilancio, ivi compresi i capitoli relativamente ai quali i pagamenti vengono disposti mediante l'emissione di ruoli di spesa fissa (competenze al personale, fitti passivi, ecc.).

Resta comunque ferma la possibilità, nel corso della gestione 2013, ogniqualevolta si riscontrassero delle indisponibilità di risorse sulle appostazioni di cassa interessate, di operare le variazioni compensative ai sensi dell'articolo 6, comma 14 del decreto-legge n. 95, di sola cassa, tra i capitoli di ciascuno stato di

previsione, allo scopo di preordinare le risorse occorrenti, nel caso dovessero mutare le esigenze sui pagamenti rispetto a quelle programmati. Al riguardo, si coglie l'occasione per segnalare che le rimodulazioni in parola non potranno in alcun caso essere effettuate in diminuzione sugli articoli/piani gestionali dedicati alla reiscrizione in bilancio di somme relative a residui passivi perenti, ovvero quelli identificati con numerazioni maggiori od uguali ad 80.

Alla luce della normativa sopra richiamata, pur restando invariate le altre possibilità di reperimento delle risorse di cassa, quali lo stesso provvedimento di assestamento e quelli di prelevamento dal fondo per le esigenze di cassa, i decreti di variazioni compensative devono essere considerati strumenti prioritari ai fini della movimentazione delle risorse di cassa.

Per quanto riguarda le proposte di assestamento, particolare attenzione deve essere posta agli stanziamenti relativi a spese per "trasferimenti", i cui beneficiari detengono disponibilità liquide su conti di tesoreria o su contabilità speciali. Per essi, ciascuna Amministrazione dovrà effettuare una specifica analisi diretta a ridurre le autorizzazioni di cassa per smaltire le disponibilità sui conti di tesoreria. In caso di richiesta di integrazioni di cassa sui predetti capitoli le amministrazioni dovranno contestualmente fornire i dati relativi alle giacenze dei conti correnti o contabilità speciali su cui confluiranno le risorse richieste aggiornati all'ultima data disponibile.

Le proposte per le autorizzazioni di cassa verranno opportunamente verificate dallo scrivente anche al fine di pervenire ad un saldo di cassa del bilancio congruente con il valore del saldo di cassa del settore statale.

2.4 Le variazioni, da proporre nei termini innanzi precisati, dovranno essere riportate sulle citate apposite schede "proposte assestamento 2013" che verranno rese disponibili dal **15 maggio 2013** attraverso il flusso informatico dal sistema NSBF al SICOGE.

Le Amministrazioni dovranno porre a disposizione degli Uffici centrali del bilancio **entro il 31 maggio 2013** le richiamate schede, contenenti le proposte di assestamento, integrate con:

- le variazioni per atto amministrativo intervenute successivamente alla data e ora di produzione delle schede (visibili nel sistema NSBF) e non esposte nelle schede stesse;
- le variazioni verificatesi nella consistenza dei residui sulla scorta del rendiconto 2012.

Gli stessi Uffici centrali del bilancio avranno cura di validare su NSBF **entro il 7 giugno 2013** le proposte formulate dalle Amministrazioni mediante le procedure del SICOGE, dandone comunicazione all'Ufficio di coordinamento dell'Ispezzione generale del bilancio (Ufficio V), al quale dovranno essere inviate, entro la data stessa, le relazioni che motivano le proposte predisposte dalle Amministrazioni.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alle proposte di assestamento per le entrate gestite dalle singole Amministrazioni, si segnala che le relative schede "proposte assestamento 2013" sono disponibili, tramite il sistema NSBF, ai competenti Uffici centrali del bilancio che provvederanno ad inserire, nello stesso sistema, le proposte delle Amministrazioni.

Gli Uffici centrali del bilancio, poi, potranno segnalare mediante posta elettronica le eventuali proposte di modifica dei riferimenti normativi, ai fini dell'aggiornamento del "Nomenclatore degli atti".

2.5 Relativamente alla revisione del budget dell'anno 2013, i Centri di costo procedono al riesame delle previsioni economiche iniziali (Budget a LB 2013) tenendo conto:

- dei risultati conseguiti nella prima parte dell'esercizio;
- di eventuali modifiche del quadro normativo ed organizzativo intervenute nel corso della gestione;
- delle variazioni delle risorse finanziarie assegnate.

In proposito, si richiama l'attenzione sulla necessità che le Amministrazioni garantiscano sempre la coerenza tra le previsioni economiche aggiornate e il corrispondente ammontare delle risorse finanziarie a disposizione per la copertura dei costi previsti. Sarà possibile, pertanto, rivedere le previsioni di costi di natura discrezionale in coerenza con le disponibilità finanziarie, in base alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.

Con la revisione del budget 2013 le amministrazioni procedono ad un aggiornamento della previsione annuale sulla base dei dati derivanti dalla gestione avvalendosi del sistema di Contabilità economica che consente l'imputazione dei costi secondo le tre ottiche: destinazione, responsabilità e natura di costo.

Con riferimento alla destinazione, i centri di costo delle amministrazioni centrali rilevano le informazioni economiche secondo la classificazione per missioni e programmi consentendo il monitoraggio delle relative attività.

Per la revisione del Budget dei costi dell'esercizio 2013, con riferimento alla responsabilità, sono confermate le strutture organizzative attualmente presenti sul sistema informativo. In particolare, saranno rilevati i costi dei 92 Centri di Responsabilità amministrativa e dei 774 Centri di costo delle 13 Amministrazioni centrali dello Stato che recepiscono le indicazioni della legge di riforma contabile, relative ad una più consona individuazione dei centri di costo, in particolare quelli periferici.

Relativamente alla natura dei costi, l'unità elementare di rilevazione e di scambio delle informazioni tra le Amministrazioni centrali dello Stato ed il Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è costituita dal Piano unico dei conti esposto nella Tabella B allegata al Titolo III del D.L.vo 7 agosto 1997 n. 279, la cui ultima versione aggiornata è stata pubblicata con il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 66233 dell'8 giugno 2007.

Al fine di garantire la trasparenza e migliorare la coerenza delle informazioni, la Ragioneria generale dello Stato ha avviato da tempo iniziative ed interventi evolutivi diretti a favorire l'integrazione fra contabilità finanziaria ed economica.

In tale ambito, viene confermata l'estensione al Budget rivisto 2013 della procedura di riconciliazione dei costi rivisti con gli stanziamenti del bilancio assestato attraverso le apposite funzioni del portale, da effettuarsi a cura dei Referenti dei centri di responsabilità amministrativa. Nello specifico **allegato n. 2** sono riportati maggiori dettagli di tali funzioni e le indicazioni relative al processo economico-contabile, le modalità di inserimento dei dati nel portale *web* di contabilità economica e il calendario dettagliato degli adempimenti.

Si segnala che per le Amministrazioni che si avvalgono del sistema informativo SICOGE è possibile utilizzare la reportistica presente nella cartella "contabilità analitica – esito simulazione" relativa ai dati gestionali utili per la revisione del budget.

Si comunica, infine, che, per il Budget rivisto 2013, nella sezione "corsi *on line*" della Home Page del portale di contabilità economica, sono disponibili, per ogni profilo utente, corsi illustrativi di tutte le funzionalità del sistema informativo.

Per maggiori informazioni sul processo di formulazione della revisione del budget 2013 e sulle nuove funzioni informatiche si fa rinvio a successivi comunicati che saranno pubblicati sul portale di contabilità economica accessibile dal sito della Ragioneria Generale dello Stato¹.

2.6 Le Amministrazioni centrali dovranno operare secondo il seguente calendario degli adempimenti.

Dal **28 maggio** - data di apertura del sistema informativo di Contabilità economica i centri di costo delle Amministrazioni procederanno all'inserimento ed alla validazione dei dati economici del budget rivisto; dal **12 giugno 2013**, i referenti dei Centri di responsabilità potranno procedere con la riconciliazione dei costi con le previsioni assestate del bilancio finanziario fino al **20 giugno 2013**.

Gli Uffici centrali del bilancio avranno cura di verificare ed approvare i dati trasmessi dalle Amministrazioni entro il **21 giugno 2013** per consentire ai competenti Uffici dell'Ispettorato generale del bilancio l'elaborazione dei dati rilevati e dei report di revisione del budget.

2.7 Effetti del decreto-legge n. 35 del 2013 - Pagamento dei debiti scaduti delle Amministrazioni pubbliche

Con la Circolare RGS n. 18 del 2013, in applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge n. 35 del 2013 è stata disciplinata la definizione di un apposito piano di rientro, che potrà essere articolato anche in più anni, per i Ministeri per i quali l'ammontare complessivo dei debiti dovesse risultare superiore alle somme assegnate con il riparto dell'apposito Fondo.

Nell'ambito del suddetto piano di rientro le amministrazioni possono, tra l'altro, effettuare le rimodulazioni tra le spese di cui all'art. 21, comma 5, lett. b) della legge n. 196 del 2009, che potranno avvenire anche attraverso apposite variazioni compensative da proporre in fase di predisposizione del disegno di legge di assestamento per l'anno 2013. Inoltre, in tale sede potranno essere valutate nel rispetto dei saldi di finanza pubblica anche proposte di utilizzo di effettivi e comprovati margini di risparmio su spese non rimodulabili che non necessitano, per il loro conseguimento, di specifici interventi legislativi.

2.8 Riduzioni lineari in applicazione delle clausole di salvaguardia previste ai sensi dell'articolo 16 comma 1 del decreto-legge n. 98 del 2011 e dell'articolo 1, comma 2 del decreto-legge n. 78 del 2010

¹ Per le richieste di chiarimenti necessari per lo svolgimento delle attività relative alla rilevazione dei dati economici si può fare riferimento alle indicazioni fornite nella pagina <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e-GOVERNME1/Contabilit/Contatti-C/>. Per assistenza tecnica è disponibile il *Call Desk* di contabilità economica al numero 0647612146 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00).

Infine, per completezza di informazione, si segnala che le previsioni a legislazione vigente per l'anno 2013 scontano il cumulo di taluni effetti riduttivi previsti da diverse disposizioni, descritte a seguire, che hanno comportato a vario titolo interventi di contenimento della spesa, scontati a legislazione vigente.

Le richiamate disposizioni di cui al decreto-legge n. 98 del 2011 e n. 78 del 2010 hanno previsto talune misure di contenimento della spesa, volte al conseguimento di corrispondenti risparmi in termini di indebitamento netto. Per garantire gli effetti finanziari ivi previsti per effetto anche di sentenze della Corte costituzionale è risultato necessario attivare le rispettive clausole di salvaguardia.

2.9 Monitoraggio delle misure di riduzione della spesa del decreto-legge n. 95 del 2012

I recenti interventi del DL 95/2012 convertito nella L. 135/2012 - cd. di *spending review* – ha introdotto obiettivi di riduzione della spesa per ciascuna amministrazione centrale dello Stato. La legge di assestamento del bilancio dovrebbe essere accompagnata da elementi che consentano un monitoraggio *in itinere* dei segmenti di spesa su cui è stato operato il contenimento fiscale e di una valutazione sulle prospettive di raggiungimento dei risultati, volta a individuare eventuali criticità e le cause che possono determinare una non piena attuazione delle misure, nonché gli eventuali risultati inattesi rispetto agli effetti prodotti (in termini di fabbisogno di spese e di livello di intervento e servizi).

In particolare, l'art. 5 del DL 95/2012 dispone per le amministrazioni centrali dello Stato la riduzione, a decorrere dall'anno 2012, delle spese per acquisto di beni e servizi per gli importi indicati nell'allegato 1 del decreto-legge. Una quota di tale riduzione è rapportata, tenendo conto delle analisi della spesa effettuate dal Commissario Straordinario per l'acquisto di beni e servizi, agli eccessi di costo registrati da ciascuna amministrazione dello Stato rispetto al valore mediano dei costi per acquisti di beni e servizi del complesso dei Ministeri, calcolato per singola voce del piano dei conti, desumibile dai dati del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato. Per tale segmento della spesa, le amministrazioni dovranno, per il complesso della spesa per l'acquisto di beni e di servizi:

- individuare i capitoli per consumi intermedi interessati dal provvedimento (quelli su cui sono state prima accantonate le somme e poi applicate le riduzioni nel DDL bilancio 2013) e indicare su quali di essi si intende proporre variazioni in assestamento;
- rilevare l'eventuale presenza di debiti pregressi
- indicare le misure intraprese per conseguire complessivamente l'obiettivo di riduzione assegnato per il complesso della spesa di acquisto di beni e servizi (per es., cambiamento fornitori, ricorso a aste CONSIP, disposizioni interne sui limiti di utilizzo di alcuni beni e servizi, dismissioni di alcune funzioni, etc.) e lo stato di attuazione delle stesse

Inoltre, l'art. 7 del DL 95/2012 dispone che *“ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, le amministrazioni centrali dello Stato assicurano, a decorrere dall'anno 2013, una riduzione della spesa in termini di saldo netto da finanziare ed indebitamento netto corrispondente agli importi indicati nell'allegato n. 2”*. Ai fini del monitoraggio, le amministrazioni dovranno:

- individuare le riduzioni effettuate a LB nell'ambito di ciascun stato di previsione, distinguendo i capitoli rimodulabili dai non-rimodulabili e indicando le misure disposte per conseguire le riduzioni, incluse le disposizioni collegate inserite in legge di stabilità o altre norme
- indicare su quali di tali capitoli si intende proporre variazioni in assestamento e perché, segnalando eventuali criticità nell'attuazione dei provvedimenti in termini di fabbisogno finanziario e di livello di intervento corrispondente

Le indicazioni delle amministrazioni dovranno essere formulate utilizzando i file excel, predisposti secondo lo schema allegato alla presente circolare, che saranno messi a disposizione per il tramite degli Uffici centrali del bilancio.

La presente circolare è disponibile sul sito www.rgs.mef.gov.it accessibile anche attraverso la home page del sito del Ministero dell'economia e delle finanze, www.mef.gov.it.

Si ringrazia e si assicura che le Amministrazioni potranno contare sulla consueta massima collaborazione degli Uffici centrali del bilancio.

Il Ragioniere generale dello Stato



ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Proposte di rimodulazione delle risorse di fattore legislativo (capitoli Rimodulabili)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 1 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)

VERIFICA DELLE VARIAZIONI INSERITE
var. totale P.Ass.
0

cod. Miss/Pr og	Descrizione Programma	CAP	Denominazione CAP	PG	Denominazione PG	Autorizzazione	PREVISIONI INIZIALI	ATTI AMMINISTRATIVI	PROVVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE	Indicazione della missione (se diversa da quella del presente foglio), capitolo, PG e autorizzazione offerte a compensazione
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3542	SOMME DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO ECC.	1	SOMME DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO, ECC.	LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 287	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3549	SPESE OCCORRENTI PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD DELLE FUNZIONI, ECC.	1	SPESE OCCORRENTI PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD DELLE FUNZIONI, ECC.	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 23, punto A	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3549	SPESE OCCORRENTI PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD DELLE FUNZIONI, ECC.	1	SPESE OCCORRENTI PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD DELLE FUNZIONI, ECC.	LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 557	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3855	SOMMA DA VERSARE ALL'RAI PER L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEL CANONE ANNUO DI ABBONAMENTO, ECC.	1	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER L'ESENZIONE CONCESSA AI CENTRI SOCIALI PER ANZIANI, ECC.	LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 136	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3855	SOMMA DA VERSARE ALL'RAI PER L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEL CANONE ANNUO DI ABBONAMENTO, ECC.	1	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER L'ESENZIONE CONCESSA AI CENTRI SOCIALI PER ANZIANI, ECC.	LF n. 289 / 2002 art. 92, comma 4	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3857	RIMBORSO DEL CANONE ANNUO DI ABBONAMENTO RAI PER LE ESENZIONI CONCESSE AGLI ANZIANI, ECC.	1		LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 136	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3902	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO O DELLE SOCIETA' A CUI SONO CONFERITI I VANTAGGI, ECC.	1		LS n. 183 / 2011 art. 6, comma 1	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3935	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	DLG n. 287 / 1999	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	3936	SOMMA DA ASSEGNARE ALLA SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ECC.	1	SOMMA DA ASSEGNARE ALLA SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ATTUAZIONE, ECC.	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 373	0	0		0	
1. 1	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalita'	7751	ACQUISTO E COSTRUZIONE DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDI DEGLI UFFICI FINANZIARI, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO, ECC.	1	ACQUISTO E COSTRUZIONE DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDI DEGLI UFFICI FINANZIARI, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO, ECC.	L n. 358 / 1991 art. 9, comma 4	0	0		0	
1. 3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	4211	SOVVENZIONI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI FINANZIERI IN CONGEDO	1	SOVVENZIONI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI FINANZIERI IN CONGEDO	L n. 1266 / 1960 art. 1	0	0		0	
1. 3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	1	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 182	0	0		0	
1. 3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	4299	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI EFFICIENZA NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI, ECC.	1	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI EFFICIENZA NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI, ECC.	LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 350	0	0		0	
1. 4	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	7603	SOMMA OCCORRENTE PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO FINANZIARIE, ECC.	1	SOMMA OCCORRENTE PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO FINANZIARIE, ECC.	LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 140	0	0		0	
1. 5	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	7816	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ZONE FRANCHE URBANE	1	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ZONE FRANCHE URBANE	DL n. 78 / 2010 art. 39, comma 4 ter	0	0		0	

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

Proposte di rimodulazione delle risorse di fattore legislativo (capitoli Rimodulabili)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 1 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)

VERIFICA DELLE VARIAZIONI INSERITE
var. totale P.Ass.
0

cod. Miss/Pr og	Descrizione Programma	CAP	Denominazione CAP	PG	Denominazione PG	Autorizzazione	PREVISIONI INIZIALI	ATTI AMMINISTRATIVI	PROVVEDIMENTO DI ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE	Indicazione della missione (se diversa da quella del presente foglio), capitolo, PG o autorizzazione offerte a compensazione
1.6	Analisi e programmazione economico-finanziaria	1613	CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, ECC.	1	CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, ECC.	L n. 549 / 1995 art. 1, comma 43	0	0		0	
1.6	Analisi e programmazione economico-finanziaria	7330	CONTRIBUTI ANNUALI ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO, SVIMEZ	1	CONTRIBUTI ANNUALI ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO, SVIMEZ	L n. 144 / 1999 art. 51	0	0		0	
1.7	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	2835	SOMMA DA CORRISPONDERE PER LA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI RESI PER LA GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE E DEL . ECC.	1	SOMMA DA CORRISPONDERE PER LA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI RESI PER LA GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE E DEL CONTENZIOSO, ECC.	DL n. 63 / 2002 art. 9, comma 1, punto 6	0	0		0	
1.7	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	3071	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI	1	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI	DL n. 95 / 2012 art. 23, comma 8	0	0		0	

Nota tecnica

Revisione del Budget 2013 - Modalità operative e principali novità

1. Modalità operative di inserimento delle informazioni economiche e possibilità di trasmissione dei dati via file

La **revisione del budget** consiste nell'aggiornamento, da parte dei centri di costo, delle previsioni iniziali dei costi da sostenere nell'anno (Budget a LB 2013), in funzione degli obiettivi concretamente perseguibili, realizzare i compiti ad essi assegnati e garantire le attività per il loro funzionamento. Questa operazione si fonda:

a) sulla verifica dei risultati conseguiti nella prima parte dell'esercizio;

b) sulla riconsiderazione degli altri elementi alla base delle previsioni economiche annuali iniziali; si dovrà, in altre parole, tener conto delle modifiche del quadro normativo ed organizzativo intervenute nel corso del primo semestre, nonché delle variazioni delle risorse finanziarie assegnate.

I centri di costo di ciascun Ministero sono direttamente coinvolti nel procedimento di invio telematico e validazione dei dati economici, che sono acquisiti mediante il portale *web* di contabilità economica accessibile dalla home page del sito della Ragioneria generale dello Stato all'indirizzo internet www.rgs.mef.gov.it, - "Contabilità economica".

Come anticipato in circolare, le Amministrazioni che si avvalgono del sistema informativo SI.CO.GE. (COINT) possono utilizzare la reportistica presente nella cartella "contabilità analitica – esito simulazione", relativa ai dati gestionali utili per la revisione del budget.

In alternativa all'inserimento dei dati tramite le funzioni del portale, per le Amministrazioni aventi autonomi sistemi contabili e di controllo, è possibile avvalersi della trasmissione automatica dei dati, relativi sia ai costi del personale che agli altri costi di funzionamento, mediante un file XML generato a partire dai sistemi interni dell'Amministrazione.

Le Amministrazioni interessate all'utilizzo di tale opzione contatteranno l'Ispettorato Generale del Bilancio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per stabilire le modalità di trasmissione del suddetto file.

2. Strutture di riferimento

Al fine di preservare l'omogeneità nel confronto fra i dati, le strutture sulle quali si procederà alla rilevazione dei costi sono le medesime utilizzate per la formulazione del Budget 2013-2015.

3. Principali innovazioni per la revisione del Budget 2013

A partire dall'anno 2011 il Budget rivisto è stato trasformato in una riprevisione (*forecast*) annuale: le amministrazioni sono quindi chiamate ad aggiornare le previsioni economiche relative all'anno 2013 (anni persona, costi e investimenti) sulla base delle modifiche del quadro normativo ed organizzativo intervenute nel corso della prima parte dell'esercizio, nonché delle variazioni delle risorse finanziarie assegnate.

E' possibile preimpostare i dati del Budget rivisto 2013 con una copia integrale dei dati del Budget a LB 2013, ferma restando la possibilità per gli utenti dei centri di costo di modificare o confermare le previsioni iniziali. Tale opzione risulta utile nei casi in cui le previsioni di costo aggiornate non si discostino significativamente da quelle iniziali.

La preimpostazione dei dati del Budget rivisto 2013 con quelli del Budget a LB 2013 è attivabile a seguito di richiesta motivata da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica contabilita.economica@tesoro.it prima dell'apertura degli inserimenti sul sistema informatico.

Anche per la presente rilevazione ed in analogia con quanto già avviene per le altre fasi, è stato previsto l'inserimento delle informazioni per la **riconciliazione** dei costi rilevati in Contabilità economica, con gli stanziamenti in conto competenza del provvedimento di assestamento finanziario per l'anno 2013.

Tale operazione, effettuata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, consente di collegare i dati economici con le risultanze della gestione finanziaria contenute nel bilancio di assestamento, al fine di garantire la coerenza tra le previsioni economiche aggiornate ed il corrispondente ammontare delle risorse finanziarie a disposizione.

Tenuto conto delle differenze esistenti fra i due sistemi, per eseguire l'operazione di riconciliazione è necessario che le Amministrazioni forniscano, oltre al valore delle previsioni economiche (Anni persona, costi e investimenti), alcune informazioni aggiuntive per evidenziare l'andamento della spesa rispetto alla manifestazione dei costi.

In particolare, sarà compito dei Centri di responsabilità amministrativa, fornire tali informazioni per **singolo programma**, tenuto conto del ruolo di coordinatori nel processo di programmazione economico-finanziaria e di gestori delle risorse finanziarie che la normativa vigente attribuisce loro (cfr. art. 4 del D.L.vo n. 165 del 2001, artt. 21 e 36 della legge 196/2009).

Il Referente del Centro di responsabilità, in relazione all'inserimento delle informazioni di riconciliazione, procede secondo le seguenti indicazioni:

- a. seleziona un programma fra quelli presenti a sistema¹;
- b. seleziona le voci del I livello del piano dei conti, per le quali viene visualizzato il totale dei costi del CdR e il totale degli stanziamenti (distinti per categoria e capitolo) in conto competenza ed in conto residui previsti per lo stesso CdR/programma;
- c. inserisce, per ciascun capitolo, il dettaglio dei pagamenti che si prevede di effettuare in riferimento ai costi del CdR;

¹ Non risultano inclusi nel sistema i Programmi *finanziari*, cioè quelli che non hanno alcun capitolo appartenente alle categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (personale, consumi intermedi, altre spese correnti e investimenti) e che non sono destinati alla copertura di costi di funzionamento dei centri di costo. Per tali programmi non c'è bisogno di fornire informazioni per la riconciliazione, in quanto i relativi pagamenti sono caricati automaticamente dal sistema di contabilità economica a seconda della categoria economica dei capitoli di spesa come costi dislocati (trasferimenti) oppure come oneri finanziari, o ancora come rimborsi e poste rettificative di bilancio.

- d. fornisce, le informazioni per riconciliare i rimanenti costi sul programma in oggetto, cui **non** corrispondono stanziamenti su capitoli dello stesso CdR e/o programma. Per tali costi, indica, senza specificare i capitoli, se sono costi i cui stanziamenti sono presenti su capitoli di altri CdR, altri Ministeri o su altri programmi, di cui viene richiesta la puntuale indicazione.

Successivamente, l'utente procede alla riconciliazione della quota degli stanziamenti in c/competenza dei capitoli del Centro di responsabilità e dello stesso programma che non sono previsti a copertura dei costi sostenuti o degli investimenti effettuati dai centri di costo sottostanti (c.d. informazioni sintetiche), indicando se tali importi sono relativi a:

- costi previsti per il 2013 da altri CdR stesso Ministero
- costi previsti per il 2013 da altri CdR altri Ministeri
- costi previsti per il 2013 dallo stesso CdR ma su altro programma
- nessun costo previsto per l'anno 2013.

4. Relazione tra budget rivisto e bilancio assestato 2013

Con riguardo alla relazione tra le previsioni di costo aggiornate e risorse finanziarie disponibili è opportuno distinguere fra **costi di natura discrezionale** e **costi incomprimibili**:

1. **le previsioni di costi di natura discrezionale** del Budget rivisto 2013 dovranno essere riviste in coerenza con le disponibilità finanziarie aggiornate.

A tale scopo, a partire indicativamente dal prossimo **12 giugno**, saranno disponibili sul portale di Contabilità economica, attraverso apposite interrogazioni per gli utenti con profilo "referente del Centro di responsabilità amministrativa", **le proposte di assestamento** formulate dalle Amministrazioni e validate dagli Uffici Centrali del Bilancio.

2. dovranno essere invece **confermate**, come già indicato in relazione ai precedenti adempimenti, **le previsioni dei costi ritenuti incomprimibili**, in quanto legati ad obblighi già assunti dall'Amministrazione o allo svolgimento di funzioni essenziali ed irrinunciabili.

5. Gli attori coinvolti nella revisione del Budget 2013 e principali funzioni svolte

Di seguito si elencano sinteticamente i profili previsti nel sistema e le principali funzioni assegnate a ciascun profilo utente.

Ufficio del personale

I costi medi del personale si compongono di:

- competenze fisse, preimpostate a sistema a partire dai dati elaborati da RGS/ IGOP (Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale), ad eccezione di alcune qualifiche particolari, non riconducibili ad alcun contratto gestito dal sistema SICO (es. Ministri, sottosegretari, personale a tempo determinato ecc.); in tal caso le competenze fisse dovranno essere inserite dagli utenti con profilo "ufficio del personale". I costi medi preimpostati sono immodificabili, salvo motivata richiesta da inoltrare all'IGOP per il tramite dell'IGB;
- competenze accessorie (straordinario escluso), i cui valori medi annui aggiornati

per il 2013 dovranno essere inseriti dagli utenti con profilo "ufficio del personale".

Il sistema calcolerà il costo medio complessivo comprensivo della quota contributiva e di altri oneri (IRAP) a carico dell'amministrazione.

Responsabile Ufficio del personale

Valida i costi medi.

Inseritore Centro di costo

Ha il compito di inserire:

- il dato aggiornato degli anni persona che il centro di costo prevede di utilizzare nel 2013, con il dettaglio comandi IN, per contratto/qualifica e per programma;
- i comandi OUT, per contratto/qualifica;
- l'aggiornamento dei costi previsti per l'anno 2013, per programma e al terzo livello del piano dei conti;
- l'aggiornamento dei valori patrimoniali (investimenti) da acquisire nel 2013, per programma e al terzo livello del piano dei conti.

Validatore Centro di costo

Valida i dati inseriti dall'inseritore centro di costo.

Referente del Centro di Responsabilità amministrativa

Il Centro di responsabilità amministrativa procede con l'inserimento delle informazioni di riconciliazione e una volta verificate attraverso le procedure di controllo, procede con la validazione del Budget rivisto.

I CdR rivestono il ruolo di supervisione e monitoraggio del processo all'interno dell'amministrazione e, a tale scopo, hanno a disposizione funzioni di interrogazione e di stampa per il controllo dei dati inseriti dai Cdc sottostanti.

Uffici Centrali di Bilancio

Gli Uffici centrali di bilancio assicurano il controllo dei dati inseriti dai Centri di costo e dai CdR per tutta l'amministrazione e, in particolare, la verifica dei dati economici e il riscontro della coerenza fra previsioni di costo riviste e disponibilità finanziarie aggiornate.

Per facilitare il controllo sono disponibili apposite stampe sul sistema conoscitivo della RGS e funzioni di interrogazione e stampa sul portale.

Le operazioni di controllo si concluderanno con l'approvazione dei dati inseriti dai Centri di costo e dai CdR.

6. Materiale didattico illustrativo sulle funzioni informatiche del Budget rivisto 2013

Sul sito di Contabilità Economica sarà disponibile, nell'apposita voce del menù, un "Corso on line" che consentirà agli utenti di conoscere le funzionalità dell'applicazione informatica e le relative modalità operative. Il corso, in auto-addestramento (WBT, *Web Based Training*), è suddiviso in moduli formativi per profilo utente (Ufficio del personale, Responsabile ufficio del personale, ecc.).

7. Calendario degli adempimenti

PROFILO UTENTE	FUNZIONI SVOLTE	Data inizio attività	Data fine attività
Uff. del personale – inseritore	Inserimento costi medi competenze accessorie per contratto/qualifica e per CdR	28/05/2013	07/06/2013
Uff. del personale – validatore	Validazione costi medi competenze accessorie per contratto/qualifica e per CdR	28/05/2013	07/06/2013
Centro di costo – inseritore	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento anni persona previsti per l'anno 2013 per programma e per contratto/qualifica • Inserimento costi previsti nel 2013 (diversi dalle retribuzioni e dagli ammortamenti) per programma e per natura • Inserimento Investimenti previsti nell'anno 2013 (=Valori patrimoniali acquisiti) per natura • Ripartizione ammortamenti per programma • Inserimento Nota illustrativa • Fine attività Centro di costo 	28/05/2013 (previa validazione costi medi uffici del personale)	12/06/2013
Centro di costo – validatore	Validazione dati inseriti dal centro di costo	28/05/2013 (previa Fine attività del CdC)	12/06/2013
Referente Centro di responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento informazioni per la riconciliazione dei costi previsti dai centri di costo nel 2013 con gli stanziamenti in c/competenza per programma e per capitolo del Disegno di legge di bilancio assestato • Inserimento Nota illustrativa 	12/06/2013 (previa validazione CdC sottostanti)	20/06/2013
Ufficio Centrale del Bilancio	Verifica e approvazione dei dati inseriti dai CdC e dai CdR dell'Amministrazione	13/06/2013	21/06/2013

La tempestività delle rilevazioni dei dati economici ed il rispetto dei tempi del calendario da parte di tutti i centri di costo e degli attori coinvolti nella rilevazione rappresentano componenti fondamentali di successo e di efficacia operativa e consentono l'elaborazione del documento da trasmettere al Parlamento e da pubblicare sul portale della Ragioneria generale dello Stato.

Assistenza

Le richieste di chiarimento necessarie per lo svolgimento delle attività indicate nella presente Nota tecnica e le richieste di abilitazione/disabilitazione delle utenze per l'accesso all'area riservata del portale di contabilità economica possono essere rivolte, per posta elettronica, all'indirizzo:

contabilita.economica@tesoro.it

indicando nell'oggetto il Ministero di appartenenza e specificando nella richiesta: nome, cognome, codice fiscale, telefono e profilo utente da abilitare o disabilitare.

Per l'assistenza tecnico è disponibile il Call desk al numero 0647612146 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00).

